



Linee guida in tema di valutazione delle attività scientifiche e didattiche

marzo 2016

Approvato nel Consiglio Direttivo del 19 novembre 2015 e del 29 marzo 2016

| | |
|--|----|
| Premessa | 3 |
| Destinatari del documento | 3 |
| Valutazione responsabile, motivata e trasparente | 3 |
| Gradualità dei criteri e parametri di valutazione | 4 |
| Valutazione delle pubblicazioni e principio della peer review | 4 |
| Valutazione dell’apporto individuale nelle pubblicazioni a firma plurima | 4 |
| Pluralità delle teorie e delle metodologie di ricerca | 6 |
| Equilibrio fra rigore metodologico e rilevanza delle tematiche trattate nelle pubblicazioni | 6 |
| Equilibrio fra rilevanza nazionale ed internazionale delle tematiche trattate nelle pubblicazioni | 6 |
| Equilibrio fra specializzazione e varietà delle tematiche trattate | 7 |
| Ranking delle riviste pubblicate in lingua diversa dall’italiano | 7 |
| Valutazione dei prodotti della ricerca: libri e monografie | 8 |
| Valutazione dei prodotti della ricerca con indicatori quantitativi e bibliometrici | 9 |
| Valutazione dei titoli: il dottorato di ricerca | 9 |
| Valutazione dei titoli: le attività didattiche, | 9 |
| Valutazione di altri titoli di particolare rilevanza | 10 |
| Valutazione di altri titoli | 10 |

Premessa

Assioa ha ritenuto di elaborare un Documento che -riassumendo alcuni raccomandazioni o linee guida - possa supportare i processi di valutazione dei prodotti scientifici e dell'attività scientifica e didattica svolta all'interno dei processi valutativi relativi alla VQR, alla ASN, alle procedure di valutazione comparativa svolte negli atenei per l'entrata in ruolo, alle procedure di conferimento di contratti di docenza anche in qualità di professori straordinari a tempo determinato, alle procedure di valutazione comparativa per la selezione di ricercatori a tempo determinato, per il conferimento di assegni di ricerca.

ASSIOA auspica infatti che tale documento possa essere utile per:

- a) favorire una sempre maggiore omogeneità dei criteri valutativi nelle diverse procedure;
- b) rendere stabili e dunque noti ex ante anche nel medio periodo le modalità di valutazione della ricerca e della didattica;
- c) agevolare lo sviluppo di percorsi di carriera scientifica e didattica contraddistinti da una sempre maggiore qualità della ricerca e della didattica, diffusione a livello nazionale ed internazionale dei prodotti scientifici.

Destinatari del documento

Il documento propone delle raccomandazioni o linee guida cui fare riferimento in tutte le procedure valutative del SC 13/B3, tra cui in particolare: VQR, ASN, procedure di valutazione e selezione ex artt. 18 e 24 legge 240/2010 per entrata in ruolo di professori di prima fascia, di seconda fascia, di ricercatori a TD di tipo A e B, conferimento di incarichi di docenza su corsi del SSD SECSP10 mediante contratti, conferimento di contratti quali professori straordinari a tempo determinato nel SSD SECSP10, conferimento di assegni di ricerca nel SSD SECSP10.

Valutazione responsabile, motivata e trasparente

ASSIOA raccomanda che la valutazione dell'attività di ricerca e dell'attività didattica sia svolta evitando meccanismi automatici meramente quantitativi. ASSIOA ritiene invece che debba essere significativamente sostenuto il principio della responsabilità della

valutazione, intendendo dunque confermare il ruolo fondamentale e imprescindibile delle competenze e conoscenze dei docenti e ricercatori cui, nelle diverse procedure, è assegnato tale compito.

ASSIOA ritiene pertanto che qualsiasi forma di valutazione debba essere accompagnata da un adeguato e articolato giudizio motivato, che entri nel merito delle caratteristiche delle pubblicazioni e dei titoli da valutare e dal quale siano chiaramente desumibili le riflessioni che hanno condotto i docenti e ricercatori responsabili della valutazione alle loro conclusioni.

ASSIOA ritiene che i giudizi motivati debbano essere trasparenti, e comprensibili da parte della comunità scientifica di riferimento, in modo che il principio della responsabilità dei valutatori possa assumere un significato in una dimensione pubblica.

Gradualità dei criteri e parametri di valutazione

ASSIOA sottolinea che nelle diverse procedure di valutazione deve essere applicato il principio della gradualità, in modo da differenziare il grado di maturità scientifica richiesto ai candidati in base alla qualifica oggetto della procedura di valutazione.

Valutazione delle pubblicazioni e principio della peer review

In merito alla valutazione dei prodotti della ricerca, ASSIOA raccomanda che tutti i prodotti della ricerca presentati ad una valutazione, e dunque valutabili, siano quei prodotti per i quali, oltre al possesso di un codice identificativo come l'ISBN o l'ISSN o il doi, sia anche già stato applicato il principio della revisione fra pari in via preliminare e funzionale alla pubblicazione stessa.

Valutazione dell'apporto individuale nelle pubblicazioni a firma plurima

ASSIOA prende atto che l'esigenza di individuare e valutare l'apporto individuale dei lavori in collaborazione, in attuazione delle disposizioni normative nazionali, è desumibile in tutti i regolamenti relativi alle diverse procedure di valutazione. Nello specifico ASSIOA ritiene che nella comunità internazionale nella quale si riconoscono i docenti e ricercatori del SC13/B3 sia prassi consolidata la pubblicazione a firma plurima,

soprattutto di articoli o di altre tipologie di prodotti della ricerca (i.e. capitoli di libri, contributi a convegni).

ASSIOA ritiene virtuosa tale prassi, ampiamente diffusa anche a livello internazionale, nella convinzione che il confronto fra docenti e ricercatori sia un elemento potenzialmente in grado di migliorare la qualità dei processi e dei risultati della ricerca. Pertanto ASSIOA ritiene che non sia possibile né auspicabile una limitazione ex ante del numero di firme attribuibili ad un articolo o altro prodotto della ricerca.

ASSIOA parimenti ritiene che la realizzazione di un prodotto della ricerca a firma multipla non debba essere considerato un fattore di riduzione del valore di tale prodotto.

ASSIOA ritiene poi che l'apporto di un autore ad una pubblicazione non sia limitato solo alla fase di redazione in senso stretto, vale a dire di scrittura, ma invece possa essere declinata in maniera più articolata, in riferimento alle diverse fasi di ricerca teorica, concettuale e empirica propedeutiche alla redazione della pubblicazione. Allo stesso tempo, però, ASSIOA ritiene che vada ridotto al minimo il rischio che il ricorso alla pluralità di firme nasconda meccanismi opportunistici non coerenti con le regole etiche e scientifiche internazionali.

ASSIOA pertanto raccomanda che, salvo diversa specificazione presentata dagli autori, laddove si segua una elencazione alfabetica dei coautori il loro apporto sia da intendersi paritario in riferimento a tutte le fasi di elaborazione e redazione della pubblicazione.

ASSIOA ritiene inoltre di raccomandare invece che, a partire dal 2016, laddove il contributo dei coautori sia diverso in termini di apporto e intensità, come spesso capita, si segua un ordine di firma decrescente, nel quale appunto il maggior apporto sia da attribuire al primo firmatario e in senso decrescente agli altri coautori. Seguendo tale principio, l'ordine degli autori indica approssimativamente il loro contributo all'articolo. Il primo autore è quindi chi ha fatto la maggior parte del lavoro. Gli altri autori sono indicati in ordine approssimativamente decrescente rispetto al loro contributo all'articolo.

ASSIOA ritiene che l'adozione di tale principio possa, per il futuro, contribuire significativamente ad omogenizzare l'eterogeneità di prassi seguite dagli autori, possa

agevolare il lavoro delle commissioni di valutazione, anche in assenza di specifiche indicazioni da parte dei coautori.

Pluralità delle teorie e delle metodologie di ricerca

ASSIOA auspica che nuove teorie e nuovi metodi di ricerca siano sempre proposti e diffusi fra i propri associati in modo da favorire il più ampio processo di crescita e sviluppo scientifico. Tale pluralità e confronto fra teorie e metodi rappresenta da sempre un fattore che caratterizza il patrimonio di conoscenze del SSD SECSP10 e un valore ormai acquisito per tutta la comunità scientifica che in esso si riconosce.

ASSIOA raccomanda pertanto che nelle procedure di valutazione si tenga conto, in maniera responsabile, motivata e trasparente, e senza alcun pregiudizio, della significativa pluralità di teorie e metodi sia quantitativi sia qualitativi, che potrebbero anche significativamente, differenziare l'attività di ricerca svolta dai docenti e ricercatori dalla comunità scientifica di riferimento sia in ambito nazionale che internazionale.

Equilibrio fra rigore metodologico e rilevanza delle tematiche trattate nelle pubblicazioni

ASSIOA ritiene che il rigore nella metodologia di ricerca sia un presupposto imprescindibile per la qualità delle pubblicazioni e che debba essere specifico oggetto di valutazione.

ASSIOA ritiene tuttavia che tale rigore non possa essere applicato a detrimento di una rilevanza delle domande di ricerca e dei risultati raggiunti.

ASSIOA raccomanda dunque che nell'esercizio responsabile della valutazione, nelle diverse procedure, si tenga conto di entrambi i fattori e si motivi adeguatamente il giudizio in merito al riscontro di tale equilibrio.

Equilibrio fra rilevanza nazionale ed internazionale delle tematiche trattate nelle pubblicazioni

ASSIOA ritiene che tra i destinatari dei prodotti della ricerca scientifica elaborati dai suoi associati vi siano, oltre alla comunità scientifica ed accademica, anche la comunità degli studenti impegnati in processi di formazione superiore che si svolgono in Italia e all'estero, ma anche la comunità di tutte quelle figure professionali che in Italia e

all'estero, si trovano ad affrontare problematiche economiche, aziendali, manageriali, sociali, giuridiche, politiche.

ASSIOA raccomanda pertanto che nelle procedure di valutazione, sempre nel rispetto del principio di gradualità, si tenga conto della rilevanza delle tematiche trattate in ambito internazionale, ma anche in ambito nazionale, nella convinzione che non vadano infatti trascurate quelle prospettive che possono assumere un particolare significato e valenza nel contesto sociale, economico e territoriale italiano.

Equilibrio fra specializzazione e varietà delle tematiche trattate

ASSIOA evidenzia che la pluralità di tematiche affrontate dalla propria comunità scientifica di riferimento è da sempre, in ambito nazionale ed internazionale, un elemento caratterizzante e di significativo valore.

ASSIOA raccomanda pertanto che, nel rispetto del principio di gradualità, la valutazione della maturità scientifica dei candidati rilevi specificamente come essa si sia sviluppata affrontando diverse tematiche sia in termini di approfondimento (specializzazione) sia in termini di ampiezza (varietà).

ASSIOA ritiene infatti che sebbene specifici e delimitati percorsi di ricerca possano e debbano caratterizzare l'attività di ricerca, soprattutto nelle fasi iniziali della carriera scientifica, sia sicuramente da apprezzare una successiva capacità di affrontare una ampia e varia pluralità di tematiche.

Ranking delle riviste pubblicate in lingua diversa dall'italiano

In merito alla valutazione degli articoli pubblicati nelle riviste, ASSIOA raccomanda di fare riferimento anche al journal rating AIDEA delle riviste straniere che ASSIOA ha elaborato d'intesa con AIDEA. ASSIOA ritiene infatti che tale ranking, anche con i successivi aggiornamenti e eventuali integrazioni, sia adeguatamente rappresentativo dell'ambito teorico, concettuale e metodologico di riferimento per il dibattito scientifico su tematiche coerenti con quelle del macrosettore concorsuale aziendale 13/B.

Valutazione dei prodotti della ricerca: libri e monografie

ASSIOA ha preso atto che il riferimento a libri e monografie è ancora presente nei regolamenti che disciplinano le diverse tipologie di procedure di valutazione, come accade per la VQR e la ASN.

A tal proposito ASSIOA rileva come tale tipologia di prodotto della ricerca, negli ultimi anni, all'interno della comunità dei docenti e ricercatori del SSD SecsP10, abbia una diffusione marginale o quanto meno inferiore rispetto alle pubblicazioni in riviste.

ASSIOA ritiene tuttavia che, viste le vigenti regole delle procedure di abilitazione ASN della VQR e delle procedure di selezione e valutazione di tipo concorsuale, sia utile chiarire cosa ASSIOA intenda per "monografia" in modo da dare indicazioni utili laddove le specifiche procedure di valutazione ancora ammettano alla valutazione tale tipologia di prodotto.

In particolare ASSIOA ritiene, a tal proposito, che la definizione di monografia sia da intendersi in funzione dei contenuti espressi, finalizzati alla discussione o presentazione da parte dell'autore o degli autori di un singolo argomento o più argomenti correlati tra loro e che dimostri una tesi originale chiaramente identificabile e individuabile. ASSIOA facendo riferimento alle prassi anche internazionali diffuse nella comunità scientifica di riferimento per il SC13/B3 ritiene pertanto che la qualifica di monografia non possa essere attribuita solo a libri scritti interamente, e dunque attribuibili interamente, ad un solo autore.

ASSIOA raccomanda altresì che si valutino con maggiore attenzione le monografie qualificabili come monografie di ricerca, in quanto maggiormente in grado di contribuire in maniera originale e innovativa, sia dal punto di vista del metodo scientifico che dei risultati al progresso della ricerca nella comunità dei docenti del SC 13/B3.

ASSIOA raccomanda che si valutino dunque in maniera diversa sia i volumi a doppia o plurima firma nei quali ciascun autore risulti firmatario solo di alcuni capitoli, sia i volumi di autori internazionali tradotti e/o adattati in italiano, sia i volumi anche monografici di taglio didattico, divulgativo o consulenziale.

Valutazione dei prodotti della ricerca con indicatori quantitativi e bibliometrici

ASSIOA, in accordo con le altre società scientifiche del macro settore aziendale, sostiene la attuale caratterizzazione non bibliometrica del macro settore aziendale e del SC 13/B3 in esso collocato.

ASSIOA rileva infatti come tale configurazione sia attualmente coerente con i principi di valutazione motivata e responsabile, equilibrio fra rigore e rilevanza delle tematiche trattate, fra rilevanza nazionale, europea ed internazionale dei contenuti delle pubblicazioni, di rispetto della pluralità delle teorie e metodi di ricerca. Permane infatti l'esigenza di evitare che il ricorso meramente meccanicistico a indicatori quantitativi e bibliometrici possa generare il rischio di consolidare egemonie culturali, penalizzare lo sviluppo di idee originali e innovative e ridurre l'eterogenità culturale che caratterizza il SC 13/B3.

In ogni caso, ASSIOA ritiene che il ricorso a indicatori di tipo bibliometrico e quantitativo per la valutazione della collocazione editoriale e della diffusione internazionale dei prodotti della ricerca possa aggiungersi, laddove oggettivamente desumibile da parte dei soggetti responsabili della valutazione, agli altri parametri di valutazione, in modo da dare conto di particolari livelli di qualità conseguiti dagli autori.

Valutazione dei titoli: il dottorato di ricerca

ASSIOA raccomanda che nelle diverse procedure di valutazione si tenga in particolare considerazione il titolo di dottore di ricerca, in coerenza alle più consolidate prassi internazionali che pongono il conseguimento di un dottorato alla base del percorso di carriera scientifica. Il peso da attribuire a tale titolo dovrà, secondo ASSIOA, essere definito in coerenza con il principio della gradualità in precedenza indicato.

Valutazione dei titoli: le attività didattiche,

ASSIOA concorda nel ritenere che, nelle procedure di valutazione come l'ASN, e le diverse valutazioni comparative che richiedono la presentazione di titoli da parte dei candidati anche l'attività didattica svolta debba essere oggetto di specifica valutazione.

ASSIOA raccomanda che si valuti l'attività didattica svolta presso istituti universitari esteri ma anche, e in maniera paritaria, l'attività didattica svolta in Italia su corsi universitari del SSD SECSP10.

Parimenti ed eventualmente in maniera opportunamente differenziata dovrà anche essere valutata l'attività didattica svolta, in Italia e all'estero, su corsi di altri SSD, nella convinzione che vada pienamente rispettato il principio della piena libertà dell'attività scientifica.

Valutazione di altri titoli di particolare rilevanza

ASSIOA ritiene che tra gli altri titoli valutabili ai fini delle diverse procedure di cui sopra siano da tenere in particolare considerazione, in accordo con il su esposto principio di gradualità:

- la direzione e il coordinamento e/o la partecipazione a progetti e gruppi di ricerca nazionali e internazionali;
- la direzione e il coordinamento di rilevanti iniziative didattiche presso atenei italiani e stranieri svolte su tematiche coerenti con quelle del SC13/B3
- il coordinamento scientifico di convegni, conferenze, iniziative ed eventi scientifici di particolare rilevanza nazionale ed internazionale per il SC13/B3;
- lo svolgimento di ruoli di direzione e coordinamento iniziative editoriali o la partecipazione a comitati editoriali quali collane, riviste, curatele, traduzioni incentrate su tematiche coerenti con quelle del SC13/B3;
- il conseguimento di assegni di ricerca e borse di studio per lo svolgimento di attività di ricerca incentrata su tematiche coerenti con quelle del SC 13/B3.
- lo svolgimento di ruoli e attività istituzionali in associazioni e società scientifiche aventi rilevanza per il settore 13/B3

Valutazione di altri titoli

- ASSIOA ritiene che tra gli altri titoli valutabili ai fini delle diverse procedure di cui sopra possano essere anche considerati in accordo con il su esposto principio di gradualità:

- la partecipazione in qualità di relatore a conferenze e convegni di particolare rilevanza nazionale ed internazionale per il SC13/B3;
- lo svolgimento di attività di reviewer per pubblicazioni di rilevanza nazionale ed internazionale incentrate su tematiche coerenti con quelle del SC13/B3;
- il conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività di ricerca svolta;
- lo svolgimento di ruoli e attività istituzionale nell'ambito di atenei italiani o stranieri;
- i risultati scientifici ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di nuove imprese (spin off), sviluppo, impiego e commercializzazione di brevetti.